

Le opinioni degli alessandrini sulla proposta di **Coldiretti** di combattere l'inquinamento con alberi e arbusti

“Vorremmo più piante Non le aiuole in cemento verniciate di verde”

REAZIONI

Un'Alessandria più verde? La vorrebbero in tanti. Ma molti di più gradirebbero passeggiare in una città ordinata e pulita. Lo sostenevano anche due «turisti per un giorno» arrivati, eleganti e con berretto Borsalino in testa, dalla Lombardia per un giro mattutino in centro. Seduti su una panchina in piazza della Libertà, con le spalle alla prefettura, si sono guardati attorno: «Ci vorrebbe più attenzione al decoro, qui da voi».

I coriandoli lasciati a svuotare da almeno una settimana in via Ferrara, le cartacce di via San Giacomo della Vittoria, i rifiuti buttati all'interno dei vasi in via San Lorenzo e quelle piante lasciate morire in piazza Garibaldi non piacciono nemmeno a chi ad Alessandria ci abita o ci lavora.

«Gli alberi sono importanti, certo. Ma più importante forse sarebbe tenere in ordine quello che già avete - commenta Michele Tesoro,

che viaggia da Asti ogni mattina per vendere frutta e verdura in piazza Marconi -. Noi arriviamo dal ponte Tiziano e dalla stazione quindi vediamo soprattutto i giardini lì davanti e piazza Garibaldi, oltre a questa zona pedonale in cui lavoriamo. Ci sono pochi fiori e tenuti male. Il problema di via Giordano Bruno l'avete risolto togliendo le piante e proponendo degli spazi verdi finti». Il cemento è stato dipinto da qualche mese. «Almeno sono in ordine! Prima un disastro: c'erano erbacce che invadevano la strada».

«Certo sarebbe bello avere aree verdi ampie, ma ci vorrebbe più cura in primo luogo - sostiene Aloisia Ferraris -. Riconoscere come aree o parchi zone con qualche pianta tenuta come queste non basta» dice, indicando le aiuole sfondate e ricche solo di terra di piazza Marconi.

«Più alberi ad Alessandria non farebbero male soprattutto per l'inquinamento, perché regalerebbero maggiore ossigeno. Però forse bisogna iniziare dal basso: i prati, i fiori, le piantine. Ce

ne sono troppe tenute male» commenta Claudia Carnatà.

Rachele Molina sottolinea: «Rispetto ad altri posti non siamo nemmeno messi così male. Certe aree sono carine, ma si potrebbero fare tante cose per rendere Alessandria più accogliente. C'è anche da dire che a volte la colpa è dei cittadini che non rispettano il lavoro del Comune».

Cento nuovi alberi

Negli ultimi mesi, ad esempio, l'amministrazione ha piantato cento alberi, ridisegnando una mappa del verde cittadina: come sottolinea l'assessore all'Ambiente Paolo Borasio, ne sono arrivati venti vicino al piazzale Berlinguer, 15 in via Genova a Spinetta, dieci nei pressi della scuola Morando, sei alla rotonda del parcheggio Alba Julia, 14 nell'area cani del CentoGrigio, 35 nella zona di via Nenni, 14 a Casabaglio, quattro nel parco degli Alpini, dodici in piazza Genova e quattro nel nuovo parcheggio di via Norberto Rosa. **V.F.** —

BY NC ND ALI. I DIRITTI RISERVATI



ALOISIA FERRARIS

Sarebbe bello avere ampie aree verdi, ma prima di tutto ci vorrebbe più cura per quelle esistenti



RACHELE MOLINA

Alessandria potrebbe essere più accogliente, ma non siamo messi male rispetto ad altri posti

